



CORAGGIO

E' uno degli attributi della Volontà, che ha a che fare con il superamento dell'inerzia tipica della materia. Perciò è indispensabile nella ricerca di ciò che è nuovo e non ancora conosciuto, ricerca che caratterizza la vita della Comunità. E' uno degli attributi del Primo Raggio, della Volontà, ed è stata fortemente immessa nel campo del gruppo dal suo Fondatore, oltre che spiccare come una delle note principali dell'Insegnamento dell'Agni Yoga. Comporta il superamento della paura e dell'esitazione, ed è corroborato dalla fiducia in se stessi.

COMPRENSIONE E INNOCUITÀ

Così come il coraggio è legato alla Volontà, la comprensione è legata all'Amore. E' una qualità che svolge la funzione di espandere lo spazio tra noi e gli altri, includendo visioni diverse e aprendoci ad accogliere modi diversi di essere e di guardare alle cose. Lo spazio del gruppo ne viene nutrito di molte diverse sfumature e perciò arricchito. Imparare a "prendere con sé" le posizioni degli altri, stimola intensamente la coscienza di gruppo.

Inseparabile dalla comprensione, è l'Innocuità, cioè l'evitare di nuocere sia agli individui, che al gruppo. Ciò che determina lo stato di innocuità è il movente e non, come spesso e in modo superficiale si crede, il semplice astenersi dall'esprimere il proprio pensiero nei riguardi degli altri. Anzi, nel gruppo spesso è utile darsi dei rimandi reciproci e addirittura scambiarsi dei pareri sul comportamento dei compagni. Se il movente che ne è alla base è il bene dell'altro e del gruppo, se è il fare luce su qualcosa che necessita di essere visto, e soprattutto se c'è l'intento di aiutare l'altro a trasformare quel certo aspetto di sé, quell'azione è comunque innocua.

Un'altra accezione dell'innocuità è il prestare attenzione a non ledere in alcun modo all'impegno dei compagni e del gruppo a costruire e a realizzare il proprio compito, perché sarebbe un andare contro l'azione dell'anima.

RESPONSABILITÀ

E' la capacità di rispondere in modo idoneo a ciò che è bene per il gruppo. Comporta l'assunzione di compiti e funzioni che siano necessarie per l'azione comune; attraverso tale assunzione, che in genere avviene gradualmente secondo un incremento ritmico e costante, si amplia il campo di ciò che impariamo a contenere e a curare. Il senso di responsabilità aumenta di pari passo con la maturazione della coscienza, anzi, nella visione della Comunità la responsabilità è uno dei fattori più potenti di crescita interiore.

BELLEZZA

La bellezza è sempre espressione ed effetto di armonia, cioè di giusti rapporti e proporzioni. Essendo la manifestazione del divino nelle forme concrete della vita, ha il potere di elevare chi la coltiva forse più di qualunque altra qualità. La nota della bellezza è tenuta sempre presente negli ambienti della Comunità, affinché tutti coloro che li frequentano ne siano influenzati positivamente e possano svolgere meglio il loro lavoro di auto trasformazione. La bellezza si associa alla semplicità e non al lusso. Essa è fatta di ordine, di armonia, di essenzialità.

AUTODISCIPLINA

E' la capacità di governare tutte le proprie parti, fisiche e psichiche, per renderle convergenti verso i propri obbiettivi. Dato un obbiettivo di gruppo, nessuno imporrà la disciplina sugli altri, ma fa parte di un implicito accordo iniziale che ognuno si impegni a disciplinare se stesso in modo sintonico e finalizzato al buon andamento delle attività del gruppo e corrispondente al suo stile espressivo. Sul sentiero spirituale l'autodisciplina è una delle qualità più importanti, perché porta a rapida maturazione i corpi della personalità e ne favorisce l'integrazione.

AFFIDABILITÀ

Potremmo vederla come il risultato della combinazione della responsabilità con l'autodisciplina, eppure vi aggiunge una nota in più. E' affidabile chi sa garantire di saper portare a termine il compito assunto, chi non riserva sorprese come frutto di incostanza e di impulsività, chi sa stare al proprio posto al di là dei momenti di difficoltà. Nella vita di gruppo l'affidabilità è un bene prezioso, perché permette di collegare il lavoro di ognuno con quello degli altri, tessendo così insieme la rete luminosa della cooperazione.

RITMO

7

E' la capacità di ordinare la linea del tempo in modo che risponda a ciò che si vuole perseguire. Perciò il ritmo fonde in sé il tempo e lo spazio, consentendo alla coscienza, che è spazio, di esprimersi nel mondo delle forme. Coltivare il ritmo significa innanzitutto scegliere le date più appropriate per gli eventi; significa rispettare le date prefissate senza renderle dipendenti dagli aggiustamenti estemporanei richiesti dalle singole personalità; significa collegare ogni momento scelto con l'impulso superiore che attraverso quel momento cerca di manifestarsi. Per un gruppo significa, in particolare, essere disposti ad accettare il ritmo del gruppo, intonando ad esso quello personale.

Comunità di Etica Vivente Città della Pieve, 19 maggio 2022